

Rassegna Diritti Umani

N. 7 – Gennaio 2022



Indice

- 3 [Introduzione](#)
- 5 [Organizzazioni Internazionali](#)
- 13 [Focus Organizzazioni internazionali](#)
- 14 [Organizzazioni europee](#)
- 19 [Focus Organizzazioni europee](#)
- 20 [Agenzie italiane](#)
- 24 [Terzo settore](#)
- 30 [Focus terzo settore](#)
- 31 [Elenco di organizzazioni, associazioni e
agenzie citate](#)
- 33 [Contatti](#)

Autori

La rassegna si avvale di un Comitato Scientifico, coordinato da Michele Nicoletti, al quale hanno aderito: Antonio Bultrini, Silvia Conti, Filippo di Robilant, Antonio Marchesi, Giuseppe Nesi, Mauro Palma e Vladimiro Zagrebelsky.

Rassegna a cura di Marianna Lunardini.
Grafica a cura di Laurea Morreale e
Francesco Nasi.

Il **CeSPI**, Centro Studi di Politica Internazionale, è un **think tank** indipendente e senza fini di lucro, fondato nel 1985, che svolge attività di ricerca e analisi *policy oriented*, consulenza, assistenza tecnica, formazione e divulgazione su alcuni temi centrali delle relazioni internazionali.

Creato con l'obiettivo di promuovere una visione aperta e innovativa dei processi internazionali, il CeSPI coltiva da sempre uno sguardo a 360 gradi sul mondo, accompagnando all'analisi delle dinamiche che investono l'Italia, l'Europa e il mondo, una costante attenzione alle realtà emergenti, ai processi di globalizzazione, alla cooperazione sovranazionale e multilaterale, alle politiche sostenibili, all'affermazione dei diritti. Nostri interlocutori sono le istituzioni, la comunità scientifica, il sistema economico, il mondo delle ONG e delle reti associative. In particolare, le attività del CeSPI si focalizzano su alcune aree tematiche:

- cooperazione internazionale, finanza per lo sviluppo, rimesse, sicurezza e pace: analisi e valutazione d'impatto
- cooperazione decentrata, cooperazione transfrontaliera, sviluppo territoriale
- cittadinanza economica dei migranti e processo di integrazione
- mobilità umana, transnazionalismo e co-sviluppo
- l'Europa aperta. Allargamenti, prossimità, proiezione globale

- Italia nel mondo. Ruolo internazionale, politica economica estera
- Diritti Umani
- Sviluppo sostenibile

Nella considerazione di come i diritti umani siano sempre più, nel contesto nazionale ed europeo, il fulcro centrale dell'azione di molteplici attori, nel 2018 il CeSPI ha creato **un Osservatorio sui Diritti Umani**.

Supportato da un Gruppo di Esperti, l'Osservatorio si occupa dell'intreccio tra diritti umani e politica internazionale lungo tre direttrici di ricerca e di intervento. Il primo versante è quello dell'analisi dei meccanismi internazionali di tutela dei diritti umani e del loro funzionamento in Italia. Il secondo versante riguarda l'impegno del nostro Paese per una più forte tutela dei diritti umani nella società internazionale. Il terzo versante è quello della diffusione di una cultura dei diritti umani e della formazione di professionalità specifiche attraverso iniziative di approfondimento, divulgazione e formazione in collaborazione con le organizzazioni della società civile e con una rete internazionale di università e centri di ricerca.

Daniele Frigeri
Il Direttore

Attraverso questa Rassegna, l'Osservatorio dei Diritti Umani del CeSPI vuole offrire uno strumento di informazione e documentazione sullo stato dei diritti umani nella società contemporanea, con particolare riguardo all'Italia e ai Paesi in cui l'Italia è significativamente presente con le proprie attività di cooperazione internazionale.

La Rassegna si basa sui documenti, rapporti, analisi scientifiche, sentenze che provengono dalle istituzioni internazionali e nazionali, dalle Corti, da Centri di Ricerca e dalle ONG che si occupano della promozione e della tutela dei diritti umani.

La Rassegna di Diritti Umani promuove la conoscenza dello stato dei diritti e delle violazioni, nello specifico delle aree di crisi. Permette un'informazione aggiornata e completa sulle principali criticità nel campo dei diritti fondamentali.

Nel numero di **Gennaio 2022** sono raccolti i rapporti, gli atti e le decisioni relative ai mesi di ottobre, novembre, dicembre 2021.

Continua a destare preoccupazione la situazione dell'emergenza pandemica e dell'approvvigionamento e distribuzione dei vaccini in tutto il mondo, ancora ad oggi fortemente diseguale fra Paesi ad alto e basso reddito. In Europa viene monitorato la disuguaglianza di genere, oltre al fenomeno migratorio specie degli afghani, mentre il confronto fra Polonia e Corte di Strasburgo, sull'applicazione della CEDU, evidenzia preoccupazioni sullo stato di diritto in UE.

I contributi sono organizzati in tre sezioni:

1. Una sezione dedicata alle **organizzazioni internazionali**.
2. Una seconda sezione che comprende le **autorità** e le **agenzie italiane**.
3. Una terza sezione dedicata al **terzo settore**, nazionale ed internazionale.

Per ogni documento si evidenziano i punti chiave e si segnala il relativo link a cui trovare il testo originale. Sui documenti più rilevanti vi sono inoltre sezioni di approfondimento.

La Rassegna invita studiosi, operatori e interessati a segnalare eventuali contributi sul tema a: **dirittiumani@cespi.it**

Organizzazioni internazionali

Organismo	Documento	In evidenza
UN Security Council	Letter dated 30 December 2021 from the President of the Security Council addressed to the Secretary-General and the Permanent Representatives of the members of the Security Council The situation in Middle East	- Il SC esorta il CTDE Counter Terrorism Committee Executive Directorate a valutare gli sforzi degli Stati membri per contrastare tutte le forme di terrorismo e di estremismo violento che conducono al terrorismo, comprese quelle basate sulla xenofobia, il razzismo e altre forme di intolleranza, o in nome della religione o delle convinzioni personali. Invita il CTED a valutare l'attuazione da parte degli Stati delle disposizioni delle risoluzioni 2178 (2014) e 2396 (2017) del CS che chiedono maggiori sforzi per affrontare la minaccia in evoluzione dei <i>foreign fighters</i>, anche attraverso la raccolta, l'uso e la condivisione di informazioni anticipate sui passeggeri, dati di prenotazione e biometrici e la watchlist di terroristi noti o sospetti, e di fornire una relazione sull'attuazione globale di tali disposizioni entro dicembre 2022. - Il SC accoglie con favore le iniziative intraprese dal Segretario Generale per standardizzare una cultura delle prestazioni nelle operazioni di <i>peacekeeping</i> e ricorda la sua richiesta al SG di assicurare che i dati sulle prestazioni relativi all'efficacia delle operazioni vengano utilizzati per migliorare le operazioni della missione, comprese decisioni come quelle relative a dispiegamento e riparazione.
CERD	Combined twentieth to twenty-seventh reports submitted by the Islamic Republic of Iran under article 9 of the Convention, due in 2014	«Gli USA hanno imposto misure coercitive unilaterali (UCM) e un implacabile embargo economico che è considerato uno degli esempi più disumani di discriminazione basata sulla nazionalità o sul luogo di origine nel mondo. Negli ultimi quattro decenni, i diritti del popolo iraniano, compresi i diritti alla vita, alla salute, allo sviluppo e ad altri diritti fondamentali, sono stati ampiamente e sistematicamente violati dall'imposizione dell'UCM. L'Iran lo ritiene contrario al principio del divieto di discriminazione sancito dal diritto internazionale dei diritti umani, compresi la Carta delle Nazioni Unite, i Patti sui diritti civili e politici, nonché economici, sociali e culturali e la Convenzione sull'eliminazione di tutte le forme di razzismo e discriminazione. Inoltre, il Relatore speciale sulle misure coercitive unilaterali ha anche sottolineato la natura discriminatoria delle sanzioni statunitensi e il loro impatto sulle violazioni dei diritti umani del popolo iraniano nel suo rapporto alla 39a sessione del Consiglio per i diritti umani.»

Organizzazioni internazionali

Organismo	Documento	In evidenza
CRC	1. Replies of Greece to the list of issues in relation to its combined fourth to sixth periodic reports	1. Nelle repliche della Grecia in tema di tutela dei minori, in riferimento ai MSNA, minori non accompagnati , le autorità dichiarano che le domande di asilo sono esaminate attraverso procedure accelerate solo nei seguenti casi specifici: (a) se in arrivo da un paese sicuro extra UE; (b) se è stata presentata ulteriore domanda, ma senza nuovi elementi sostanziali; (c) se considerati pericolosi per la sicurezza e l'incolumità pubblica. Per gli stessi motivi, le domande di MSNA possono essere esaminate attraverso la procedura di frontiera, anche nei casi in cui un Paese extra UE possa ritenersi sicuro per lo specifico MSNA, o se MSNA abbia cercato di indurre in errore le Autorità fornendo false identità documenti.
CAT	1. Observaciones finales sobre el tercer informe periódico del Estado Plurinacional de Bolivia	1. Il Comitato esorta la Bolivia parte ad adeguare il contenuto della Legge Organica delle Forze Armate alle disposizioni della Costituzione e agli standard internazionali sui diritti umani, nonché a proteggere dalle rappresaglie coloro che lavorano per promuovere questa riforma.
CCPR	1. Décision adoptée par le Comité en vertu du Protocole facultatif, concernant la communication no 3016/2017*	1. In merito ad una decisione di rifiuto dello Statuto del rifugiato da parte del Canada verso due cittadini indiani, il Comitato ONU ritiene che le informazioni a sua disposizione dimostrino che lo Stato parte ha tenuto conto di tutti gli elementi disponibili nella valutazione del rischio corso dagli autori e ha tuttavia ritenuto, a causa delle marcate incongruenze rilevate nelle loro dichiarazioni, che gli autori non avessero dimostrato la probabilità di essere esposti a un rischio reale e personale di danno irreparabile se tornati in India, il che avrebbe giustificato il loro riconoscimento dell'asilo. Il Comitato ritiene inoltre che gli autori non abbiano sufficientemente dimostrato la credibilità delle loro dichiarazioni e dei documenti forniti alle autorità canadesi. Altresì ritiene che, pur in disaccordo con le conclusioni di fatto dell'autorità dello Stato parte, gli autori non hanno dimostrato che le decisioni di tali autorità fossero arbitrarie o manifestamente errate, o costituissero un diniego di giustizia.

Organizzazioni internazionali

Organismo	Documento	In evidenza
HRC	1. Universal Periodic Review Syria - Summary of Stakeholders' submissions on Syrian Arab Republic. 2. Resolution adopted by the Human Rights Council at its thirty-first special session 3. Resolution adopted by the Human Rights Council on 5 November 2021 4. National report submitted in accordance with paragraph 5 of the annex to Human Rights Council resolution 16/21* Bolivarian Republic of Venezuela	- Il report delle organizzazioni della società civile evidenzia le preoccupazioni per le violazioni e gli abusi dei diritti umani nel territorio siriano. In particolare anche le fonti di diritto sono oggetto di critiche, nello specifico della Costituzione siriana del 2012. Fra le varie osservazioni, le associazioni hanno rilevato che l'assedio e la fame sono stati ampiamente utilizzati dal governo siriano, mentre i corpi delle donne e la violenza sessuale sono state usate come armi di guerra. Secondo le organizzazioni, all'inizio della crisi, le donne e le ragazze siriane sono state prese di mira e sono diventate uno strumento che il governo, i gruppi armati e l'Isis hanno utilizzato per umiliare i loro oppositori e nemici politici e per spazzare via un'etnia o una città. - Il Consiglio Diritti Umani ribadisce la necessità di «Rafforzare la promozione e la protezione dei diritti umani in Afghanistan» adottando una risoluzione in tema. - In una risoluzione di novembre il consiglio affronta la delicata situazione in Sudan, accogliendo con favore la decisione del Consiglio di pace e sicurezza dell'Unione africana (UA) del 26 ottobre 2021 di sospendere il Sudan dalla partecipazione a tutte le attività dell'UA in seguito al golpe militare del 25 ottobre 2021 da parte dell'esercito sudanese. Condanna con la massima fermezza il golpe da parte dell'esercito sudanese contro il governo di transizione guidato dal primo ministro Abdallah Hamdok, la sospensione delle istituzioni transitorie e l'imposizione unilaterale di misure contrarie alla Dichiarazione costituzionale sudanese e i termini dell'accordo di pace di Juba, salutando con favore l'invio di una missione da parte dell'UA. - Il documento è il terzo rapporto nazionale presentato nell'ambito del processo di revisione periodica universale del Venezuela in conformità al paragrafo 15 (a) dell'allegato alla risoluzione 5/1 del Consiglio dei diritti umani e alla decisione 17/119 del Consiglio dei diritti umani.

Organizzazioni internazionali

Organismo	Documento	In evidenza
OIM	1. Include-EU	1. I dati sulle condizioni abitative dei cittadini di paesi terzi indicano un rischio più elevato di esclusione sociale e privazione rispetto al resto della popolazione. Nel 2019, i cittadini di paesi terzi nell'UE avevano maggiori probabilità di vivere in un nucleo familiare sovraffollato (36%), mentre la stessa cifra per i cittadini nazionali era di circa il 17%. Per tutti, cittadini UE o no, i dati recenti sull'accesso all'alloggio nell'UE suggeriscono che nell'ultimo decennio è diventato sempre più difficile garantire un alloggio adeguato. Tra il 2010 e il 2019, i prezzi delle case hanno registrato una costante tendenza al rialzo con un aumento totale del 19%. Nello stesso periodo gli affitti sono aumentati del 13%, con aumenti nella maggior parte degli Stati membri.
OECD (e W20)	1. Ending gender-based discrimination in G20 countries: A frame for action	1. I paesi del G20 si sono impegnati a ridurre il divario di genere nella partecipazione alla forza lavoro del 25% entro il 2025 per aumentare l'inclusione lavorativa delle donne, promuovere la crescita globale e inclusiva e ridurre la povertà e la disuguaglianza nei paesi del G20. Tra il 2012 e il 2020, tutti i paesi del G20, ad eccezione di India e Indonesia, hanno aumentato i tassi di partecipazione femminile alla forza lavoro, con i maggiori progressi registrati in Giappone. In Canada, Messico e Stati Uniti, la partecipazione delle donne al mercato del lavoro è rimasta invariata. Nel 2020, in media, il tasso di partecipazione delle donne nei paesi del G20 si è attestato al 59%. Dal 2019, le conseguenze economiche della crisi pandemica hanno portato a un calo dei tassi di partecipazione delle donne alla forza lavoro nella maggior parte dei paesi del G20, ad eccezione di Germania e Regno Unito. Per fare un confronto, il tasso medio di partecipazione alla forza lavoro degli uomini era del 79%, una differenza di 20 punti percentuali, con alcuni paesi che si trovavano ad affrontare divari di oltre 50 punti percentuali. La differenza tra i tassi di occupazione di uomini e donne di età compresa tra 15 e 64 anni nei paesi del G20 varia da circa sette punti percentuali in Canada, Germania e Francia a 40 punti percentuali in Turchia e 57 punti percentuali in India e Arabia Saudita.

Organizzazioni internazionali

Organismo	Documento	In evidenza
OSCE	1. School names, symbols and manifestations at primary and secondary schools in Bosnia and Herzegovina: A status update with recommendations 2. OSCE Media Freedom Representative urges Polish President to veto media law	- Il documento ribadisce la necessità di affrontare le pratiche di esclusione riguardanti i nomi, i simboli e le manifestazioni delle scuole, sulla base del monitoraggio regolare della Missione di oltre 2.000 scuole centrali e filiali dislocate in tutto il paese. Il fine del monitoraggio è superare l'uso a fini politici dei nomi delle scuole e dei luoghi pubblici. Ad esempio, nella Republika Srpska il nome della scuola OŠ14 "Đorđije Kovačević Đoja" a Osmaci è stato cambiato in OŠ "Aleksa Šantić" e il nome della scuola OŠ "Milan Jović" a Ugljevik è stato cambiato in OŠ "Filip Višnjić". Sia Kovačević che Jović sono stati comandanti dell'Esercito della Republika Srpska nella guerra del 1992-1995 in BiH, mentre Šantić e Višnjić sono famosi autori serbi della BiH. - In risposta alla recente approvazione parlamentare di un progetto di legge che esclude le società al di fuori dello Spazio economico europeo a detenere licenze di trasmissione in Polonia, la Rappresentante OSCE per la libertà dei media, ha ribadito la sua preoccupazione per le sue implicazioni più ampie per la libertà dei media e ha invitato il presidente Andrzej Duda a porre il veto. "Il potenziale impatto di questo emendamento è palpabile, in quanto interesserebbe il più grande canale televisivo privato della Polonia, TVN24, noto per la sua copertura critica danneggiando così il pluralismo dei media nel paese".
ODIHR (OSCE)	1. Cyprus parliamentary elections 2021: ODIHR election expert team final report 2. Closure of Russian Memorial organizations of grave concern, OSCE Human Rights Head says	- Le elezioni parlamentari del 2021 a Cipro sono state disciplinate dal quadro giuridico previsto da uno svolgimento di elezioni democratiche; tuttavia, la legislazione rimane eccessivamente complessa e richiede una revisione completa. - A seguito di due decisioni dei tribunali russi di chiudere sia l'International Memorial Society che la sua organizzazione gemella Human Rights Center Memorial, ODIHR ha espresso profonda preoccupazione e ha invitato le autorità russe a garantire un spazio per la società civile. La Corte Suprema della Federazione Russa ha deliberato la chiusura dell'International Memorial Society e di tutti i suoi uffici regionali e altre sedi.

Organizzazioni internazionali

Organismo	Documento	In evidenza
UN Habitat	1. Global Environment outlook for cities. Towards greens and just societies	1. Il report evidenzia che l'urbanizzazione continua ad aumentare in tutto il mondo, ma crescita e prosperità sono distribuite in modo diseguale. Mentre le megalopoli rimangono economicamente, socialmente ed ecologicamente importanti, la crescita sta accelerando anche nelle città di piccole e medie dimensioni, soprattutto nei paesi in via di sviluppo. La disuguaglianza all'interno e tra le città incide sulla salute e sul benessere umano, nonché sull'ambiente. La pandemia di COVID-19 ha esacerbato questa disuguaglianza. Le città hanno anche un impatto su tutte e tre le crisi ambientali: cambiamento climatico, perdita di biodiversità e inquinamento. Le attività urbane contribuiscono all'attuale degrado ambientale. Anche l'onere dell'adattamento ai cambiamenti climatici è condiviso in modo diseguale all'interno delle città. In alcuni casi, le famiglie benestanti sono state in grado di ritirarsi e trasferirsi da zone costiere a rischio, spesso portando con sé preziose entrate fiscali, necessarie per finanziare l'adattamento ai cambiamenti climatici.
UN AIDS		1. Le disuguaglianze vaccinali della pandemia COVID-19 fanno eco alle disuguaglianze di trattamento della prima risposta all'AIDS. Nel novembre 2021, solo il 2% delle persone nei paesi a basso reddito era completamente vaccinato contro il COVID-19, rispetto al 65% nei paesi ad alto reddito.
UNHCR e OIM	1. Joint Statement Bielorussia – Polonia – 9 novembre 2021	1. L'UNHCR e OIM chiedono ai governi una risoluzione urgente della situazione e l'accesso immediato e incondizionato al gruppo migranti per prestare assistenza umanitaria a quanti ne abbiano bisogno e assicurare che coloro che necessitano di protezione internazionale o di altre forme di protezione siano identificati, dando loro la possibilità di presentare domanda di asilo sul posto. «Considerato l'elevato numero di morti registrato presso l'area di frontiera nelle ultime settimane, UNHCR e OIM ricordano agli Stati l'obbligo di prevenire la perdita di ulteriori vite umane e come sia assolutamente prioritario garantire a migranti e rifugiati un trattamento rispettoso della dignità umana.»

Organizzazioni internazionali

Organismo	Documento	In evidenza
UNDP	1. New Year New Plan	1. Il nuovo piano strategico individua tre fattori chiave per aiutare i paesi ad aumentare i progressi nello sviluppo. Innovazione strategica per migliorare le prestazioni di interi sistemi, digitalizzazione per costruire società più inclusive, etiche e sostenibili, finanziamenti allo sviluppo per allineare i flussi di capitale agli SDGs e all'Accordo di Parigi
UN OCHA	1. USG op-ed: Afghanistan is on the brink of total collapse – unless the world steps in 2. Myanmar Humanitarian Update No. 13 9 December 2021	1. Leggi l'approfondimento specifico 2. La situazione umanitaria in tutto il Myanmar rimane instabile, con scontri armati che continuano tra le forze armate del Myanmar e le organizzazioni armate etniche e/o le forze di difesa popolari locali, nonché tra gli EAO in diversi stati e regioni. Al 6 dicembre, circa 284.700 persone in tutto il Myanmar sono rimaste sfollate a causa di scontri e insicurezze fino a 1 Febbraio. Queste si aggiungono alle 370.000 persone che vivono in una condizione di spostamento prolungato.
WHO	1. Un appeal to G20 leaders to make vaccines accessible to people on the move 2. Joint Statement of the Multilateral Leaders Task Force on Scaling COVID-19 Tools	1. WHO, IOM, UNHCR chiedono ai leader del G20 di: aumentare le forniture di vaccini per i più poveri del mondo, alle principali economie mondiali di finanziare e attuare completamente il piano strategico e il budget per l'acceleratore ACT e di distribuire vaccini, test e trattamenti dove sono più necessari, raggiungere gli obiettivi di vaccinare il 40% della popolazione mondiale entro la fine dell'anno e il 70% a livello globale entro la metà del 2022, garantire l'accesso ai vaccini per tutte le persone in movimento e di garantire che tutti sul suo territorio, indipendentemente dallo status legale, inclusi rifugiati, migranti, sfollati interni, richiedenti asilo e altri in movimento, abbiano accesso a vaccini e cure. 2. FMI, BM, WHO, WTO hanno tenuto la 2a Consultazione ad alto livello con gli amministratori delegati delle principali aziende produttrici di vaccini COVID-19. All'incontro, tutti i partecipanti hanno concordato sull'urgenza di somministrare più dosi di vaccino ai paesi a basso reddito, dove meno del 2,5% della popolazione è stata completamente vaccinata.

Organizzazioni internazionali

Organismo	Documento	In evidenza
UN WOMEN	1. “Progress on the Sustainable Development Goals. The gender snapshot 2021”	1. L'impatto sulle donne. Il dossier afferma che i progressi che le donne hanno fatto negli ultimi 25 anni sono stati erosi in questi ultimi due anni, anche in termini di partecipazione alla vita economica e politica. L'esclusione delle donne e delle ragazze dall'istruzione, per la chiusura delle scuole durante il lockdown, è in aumento, e la presenza di Neet (Not in education, employment or training) è cresciuta in 28 Paesi su 48, dati disponibili nel quarto trimestre del 2019 e del 2020: risulta che quasi sei giovani Neet su dieci nell'ultimo trimestre del 2020 siano donne (il 57,4%). La chiusura delle scuole ha portato le ragazze anche a una maggiore esposizione al rischio di violenza, sfruttamento, lavoro minorile, matrimonio e gravidanza precoce. A livello globale, poi, le donne sono state coinvolte in prima linea nella risposta al Covid-19, rappresentando il 75% del personale sanitario impegnato negli ospedali, eppure soltanto il 28% dei dirigenti sanitari è donna e soltanto nel 4% dei casi la Covid-19 <i>task force</i> di 137 Paesi ha registrato parità di genere, mentre 18 Paesi non hanno affatto assunto donne. L'occupazione femminile, negli ultimi due anni, è globalmente diminuita del 4,2% rispetto al 3% degli uomini: il numero di donne occupate nel 2020 è calato di 54 milioni e 45 milioni di donne hanno lasciato il mercato del lavoro del tutto, che è un rischio a cui sono maggiormente esposte le donne rispetto agli uomini. Il tasso di crescita dell'occupazione femminile previsto per il 2021 è più elevato rispetto a quello degli uomini (3,3% contro 3,0%), ma non sarà sufficiente a riportare le donne ai livelli di occupazione pre-pandemia: il numero previsto di donne occupate nel 2021, infatti, è di 13 milioni in meno rispetto al 2019, mentre per gli uomini i numeri sono simili a distanza di due anni.
G20	1. Dichiarazione di Roma ,	1. Fra gli impegni presi dai leader dei Paesi del G20, oltre al rilancio degli SDGs vi è inoltre l'impegno assunto di mobilitare congiuntamente 100 miliardi di dollari entro il 2020 e annualmente entro il 2025 per aiutare i Paesi in via di sviluppo a combattere la crisi climatica e il sostegno alla vaccinazione in tutto il mondo.

USG op-ed: Afghanistan is on the brink of total collapse – unless the world steps in

Il 19 dicembre 2021 ricorrono i 30 anni da quando gli Stati membri delle Nazioni Unite hanno negoziato e adottato la risoluzione 46/182 dell'Assemblea generale: "Rafforzamento del coordinamento dell'assistenza umanitaria di emergenza delle Nazioni Unite". Rimane la base comune per la fornitura di assistenza umanitaria in tutto il mondo attraverso UN OCHA.

Under-Secretary-General for Humanitarian Affairs and Emergency Relief Coordinator, Martin Griffiths, e il Presidente della Croce Rossa Internazionale Peter Maurer esprimono le proprie considerazioni sulla situazione in Afghanistan:

Senza un sostegno internazionale più audace per mantenere le indispensabili funzioni sociali dello stato, non sarà possibile prevenire la morte in Afghanistan questo inverno. Già affamata dalla peggiore siccità degli ultimi 20 anni, due terzi della popolazione dipenderà dall'assistenza alimentare nel 2022, stima il Programma alimentare mondiale.

Nel 2022 il piano umanitario dell'Afghanistan, di 4,47 miliardi di dollari, sarà il più grande appello mai realizzato per un paese. Oltre 24 milioni di persone hanno ora bisogno di assistenza salvavita e di sostegno vitale in tutto il paese. Le agenzie delle Nazioni Unite e i partner umanitari mirano a raggiungere oltre il 90 per cento di loro - l'incredibile cifra di 22 milioni di persone - con cibo, acqua, salute, protezione, riparo, istruzione e altre forme di sostegno vitale se sostenuti da donazioni adeguate.

La comunità internazionale deve stabilire un dialogo attentamente calibrato con le autorità di fatto afgane. Ciò potrebbe includere l'allentamento o il sollievo da alcune sanzioni economiche o una reintroduzione graduale dell'assistenza allo sviluppo a lungo termine in risposta ai progressi su questioni di interesse internazionale come i diritti delle donne e delle ragazze.



Organismo	Documento	In evidenza
Council of Europe – Commissioner for Human Rights	1. The liquidation of Memorial NGOs is a harsh blow to human rights protection in Russia 2. Country visit Austria 3. Declaration on Georgian draft bill	1. "Le decisioni dei tribunali russi ieri e oggi di chiudere due importanti gruppi per i diritti umani - International Memorial e Human Rights Center Memorial - sulla base della cosiddetta legge sugli "agenti stranieri" è una mossa deplorabile che avrà significative conseguenze negative per l'umanità protezione dei diritti in Russia", ha affermato la Commissaria per i diritti umani del Consiglio d'Europa, Dunja Mijatović. 2. Il divario retributivo di genere austriaco, del 19,9% è tra i più ampi dell'UE, contribuendo a significative disuguaglianze pensionistiche e povertà femminile. Il Commissario ha quindi esortato le autorità a garantire che le sanzioni previste dalla legge siano effettivamente irrogate ai datori di lavoro che discriminano in base al genere, e a garantire l'accesso alle pari opportunità per donne e uomini. "L'Austria ha adottato misure significative per combattere la violenza contro le donne ma, come dimostrano l'elevato numero di femminicidi e l'emergere di nuove dimensioni digitali della violenza, sono necessari sforzi maggiori e meglio coordinati». 3. Il parlamento georgiano dovrebbe respingere il progetto di legge in discussione che compromette il funzionamento indipendente del servizio dell'ispettorato Nazionale.
Council of Europe	1. "Freedom from violence against women"	1. Il Consiglio d'Europa ha pubblicato una nuova sezione "Libertà dalla violenza contro le donne" sul suo sito web con una raccolta di sentenze che evidenziano l'impatto della Convenzione europea sui diritti umani. In primo luogo la sentenza Opuz c. Turchia. Nahide Opuz è stata abusata da suo marito per anni. La violenza portò tragicamente all'omicidio della madre. La corte europea ha stabilito che la Turchia non ha fatto abbastanza per proteggere Nahide e sua madre e, per la prima volta in assoluto, che la violenza di genere è una forma di discriminazione. La sentenza ha contribuito a ispirare gli sforzi internazionali per prevenire e combattere la violenza contro le donne.

Organizzazioni Europee

Organismo	Documento	In evidenza
CoE- Committee of Ministers	1. case-by-case decisions on the implementation of judgments and decisions from the European Court of Human Rights	1. Il Comitato ha adottato 44 decisioni riguardanti 19 Stati membri durante la riunione, comprese cinque risoluzioni provvisorie sul gruppo di casi Gafgaz Mammadov c. Azerbaigian, il gruppo Sejdić e Finci c. Bosnia ed Erzegovina, il caso Kavala c. Turchia, il caso Selahattin Demirtaş c. Turchia (n. 2) e Sukachov, gruppo Nevmerzhitsky, gruppo Yakovenko e gruppo Melnik c. Ucraina.
GRECO	1. Compliance report Croatia	1. La Croazia non ha attuato in modo soddisfacente nessuna delle 17 raccomandazioni contenute in tale relazione di valutazione. Per quanto riguarda le funzioni esecutive apicali, il disegno di legge sulla prevenzione dei conflitti di interesse sembra essere un passo nella giusta direzione per porre rimedio ad alcune raccomandazioni. Per quanto riguarda le forze dell'ordine, il GRECO si compiace che siano in corso misure per porre fine al pagamento delle multe in contanti direttamente agli agenti di polizia.
Committee Regional or Minority Languages	1. Report on Poland	1. Da quando è entrata in vigore in Polonia nel 2009, la Carta europea delle lingue regionali o minoritarie si applica alle seguenti lingue: armeno, bielorusso, ceco, tedesco, karaim, kashub, lemko, lituano, rom, russo, slovacco, tartaro, ucraino e Yiddish. Il Comitato di esperti – che valuta gli atti giuridici, i regolamenti e le pratiche esistenti applicati in ciascuno Stato per le sue lingue regionali o minoritarie – rileva che la situazione di queste lingue varia considerevolmente e la scelta operata dalla Polonia di applicare il stessi impegni a tutti presenta questione critiche per l'attuazione della Carta.
National Referral Mechanisms – Human Trafficking	1. Launch of a National initiative in Tunisia	1. L'attuazione di tale iniziativa, per identificare e supportare le vittime di tratta, ha ricevuto il supporto tecnico e finanziario del “Progetto di sostegno agli organismi indipendenti in Tunisia” (PAII-T), un programma congiunto dell'Unione Europea e del Consiglio d'Europa, attuato da quest'ultimo.

Organismo	Documento	In evidenza
Venice Commission	1. Opinion Hungary	1. La Commissione di Venezia ha pubblicato un'opinione sulla compatibilità della legge ungherese Act LXXIX con il diritto internazionale, approvato dal parlamento ungherese nel giugno 2021. L'opinione analizza le modifiche apportate rispetto alla libertà di ricevere e dare informazioni su soggetti in riferimento all'orientamento sessuale e identità di genere, oltre ad altri diritti rilevanti per le comunità LGBTQI. Queste modifiche introducono divieti e restrizioni per ogni discussione su identità di genere o orientamenti sessuali diversi all'interno di contesti pubblici, come scuola e media, discussioni che possono portare visioni diverse rispetto al modello binario e «influenzare minori di 18 anni».
Council of Europe – Secretary General	1. Letter to the Polish Foreign Minister	1. Con la lettera si chiede formalmente alla Polonia di spiegare, nel contesto delle recenti decisioni della Corte costituzionale, come si intende assicurare l'effettiva tutela dei diritti e rispetto degli obblighi della CEDU. In particolare la richiesta riguarda il diritto ad un giusto processo espletato da un tribunale indipendente e imparziale e il ruolo della Corte EDU come ultima autorità competente per l'interpretazione della Convenzione. Viene richiesta una risposta entro il 7 marzo 2022. La richiesta è legittima in base all'articolo 52 CEDU il quale stabilisce che "on receipt of a request from the Secretary General of the Council of Europe any High Contracting Party shall furnish an explanation of the manner in which its internal law ensures the effective implementation of any of the provisions of the Convention". La Corte Costituzionale polacca nel giudizio del 24 novembre 2021 ha definite l'art. 6.1 della CEDU, sul diritto ad un giusto processo, non compatibile con la Costituzione polacca in alcune circostanze.

Organismo	Documento	In evidenza
EASO	1. Latest Asylum trends October 2021	1. Nell'ottobre 2021 sono state presentate circa 65.400 domande di protezione. Dopo il massimo di settembre, le richieste degli afgani sono diminuite di un terzo, attestandosi a circa 11.300 in ottobre (- 6.000). Nonostante questa diminuzione, gli afgani sono rimasti il gruppo più numeroso di richiedenti.
FRA	1. December 2021 Update – Search and Rescue (SAR) operations in the Mediterranean and fundamental rights 2. Migration: Key fundamental rights concerns - Bulletin 3 - 2021 3. Forced return monitoring systems - 2021 update 4. Unaccompanied children outside the child protection system – Case study: Pakistani children in Greece	1. L'Agenzia dell'UE raccoglie regolarmente dati sulle navi delle ONG coinvolte nella ricerca e soccorso nel Mediterraneo, ivi compresi eventuali procedimenti legali contro di loro, nonché eventuali difficoltà a sbarcare i migranti in porti sicuri. OIM stima che da gennaio al 10 dicembre 2021 circa 1.654 persone siano morte o scomparse mentre attraversavano il Mar Mediterraneo per raggiungere l'Europa, per sfuggire a guerre o persecuzioni o per perseguire una vita migliore, quindi una media di più di quattro persone al giorno. Si sono inoltre verificati incidenti mortali anche nella Manica (La Manche). 2. Il report si concentra sulla situazione dei diritti delle persone migranti che arrivano negli Stati membri e nei paesi candidati all'adesione all'UE. Affronta le questioni relative ai diritti fondamentali tra il 1° luglio e il 30 settembre 2021. 3. Aggiornamento annuale dei sistemi di monitoraggio dei rimpatri forzati istituiti dagli Stati membri dell'UE ai sensi dell'articolo 8, paragrafo 6, della direttiva sui rimpatri dell'UE 4. Il report mette in luce le realtà affrontate dai minori migranti non accompagnati che non sono affidati ai sistemi di protezione dei minori nell'UE.
EIGE	1. Femicide, name it, count it, end it	1. Sebbene nessuno Stato membro dell'UE abbia attualmente una definizione legale di femminicidio, alcuni paesi riconoscono nelle loro leggi le motivazioni di genere dietro l'uccisione di donne. Ciò ha consentito all'EIGE di valutare i diversi modi in cui i paesi dell'UE misurano il femminicidio e di fornire raccomandazioni su come migliorare.

Organismo	Documento	In evidenza
EU Court of Justice	1. Sentenza C.J.U.E., 28 ottobre 2021, ASGI e.a., C-462/20, EU:C:2021:894	1. La causa vede le associazioni ASGI, Avvocati per niente e NAGA contro l'esclusione dei cittadini di paesi extra-UE, titolari di uno status tutelato dal diritto UE, dal beneficio della "carta della famiglia", misura concessa alle famiglie che dà la possibilità di ottenere sconti o riduzioni tariffarie per l'acquisto di beni e servizi. «La Corte UE ha dunque rilevato che la limitazione della Carta Famiglia ai soli cittadini italiani e comunitari l'Italia è una violazione della parità di trattamento tra italiani e stranieri nell'accesso a beni e servizi in quanto esclude sia i titolari di permesso di lungo soggiorno, sia i titolari di permesso per lavoro o famiglia. Pur riconoscendo che la Carta Famiglia non costituisce una "prestazione" la Corte ha affermato che essa costituisce un "servizio" che non può essere limitato ai soli cittadini italiani e comunitari».
ECHR	1. Affaire Succi e altri c. Italia	1. La Corte si è pronunciata su tre distinti ricorsi, tra loro riuniti, con i quali era stata denunciata la violazione dell'art. 6.1 della CEDU (sotto il profilo del diritto di accesso ad un tribunale) da parte della Corte di legittimità, per avere quest'ultima dichiarato inammissibili i rispettivi ricorsi per cassazione in base a ragioni diverse per ciascun caso ma tutte riconducibili al cd " principio di autosufficienza ", il quale, secondo i ricorrenti, sarebbe stato applicato dalla Corte di cassazione italiana in modo eccessivamente formalistico nel valutare i criteri richiesti per la redazione dei ricorsi. La Corte ha ritenuto il principio di autosufficienza del ricorso coerente con l'art. 6.1 CEDU tuttavia, dopo un esame in concreto dell'applicazione dell'anzidetto principio, la Corte nel primo dei tre casi (n. 55064/11) ha ritenuto effettivamente sussistente la violazione della CEDU constatando l'eccessivo formalismo adottato dalla Corte nostrana. Inoltre, il carico di lavoro, sebbene possa causare difficoltà nella tempestività e nell'efficacia della risposta giurisdizionale, non può giustificare una interpretazione troppo formale delle limitazioni imposte ai ricorsi.

Polish Constitutional Court Case K 6/21

Oggetto: **Decisione della Corte Costituzionale polacca**

Secondo la Corte costituzionale polacca: "La disposizione della Convenzione europea dei diritti dell'uomo, nella misura in cui attribuisce alla CEDU la competenza di valutare la legittimità dell'elezione dei giudici della Corte costituzionale, non è coerente con la Costituzione polacca».

La sentenza è stata emessa a seguito di una istanza presentata dal ministro della giustizia e procuratore generale polacco, Zbigniew Ziobro, che nel mese di luglio ha chiesto alla Corte polacca se la Corte EDU avesse competenza a valutare la legittimità dell'elezione dei giudici alla corte costituzionale polacca ritenendo invece che fosse un'ingerenza rispetto alla sovranità nazionale.

In precedenza, la Corte europea dei diritti dell'uomo nella causa Xero Flor ha ritenuto unanimemente che un membro della Corte costituzionale era stato nominato in violazione della legge polacca. Ciò costituiva una violazione del diritto a un equo processo dinanzi a un "tribunale stabilito dalla legge", garantito dall'articolo 6 CEDU in quanto comporta il mancato rispetto del principio di imparzialità e indipendenza dei giudici. Dopo questa sentenza di maggio, la Corte ha riscontrato ulteriori violazioni nei casi di Broda e Bojara, Reczkowicz e Dolinska-Ficek e Ozimek.

In questo susseguirsi di eventi, il governo polacco ritiene invece che vi sia un'ingerenza eccessiva della Corte europea negli affari interni, difatti ha deciso, **non di chiedere un rinvio alla Grand Chamber della Corte EDU, ma di rivolgersi alla propria Corte costituzionale** alla quale ha posto i quesiti relativi all'interpretazione dell'art 6.1 CEDU, competenza che è invece della Corte di Strasburgo.



Organismo	Documento	In evidenza
AGIA	1. Conosci i tuoi diritti nell'ambiente digitale - pieghevole	1. Linee guida del Consiglio d'Europa per rispettare, proteggere e realizzare i diritti dei minorenni nell'ambiente digitale. Alle autorità è chiesto di: «Adottare leggi e politiche che proteggano i diritti dei minorenni nell'ambiente digitale. Assicurarsi che tutti i minorenni abbiano accesso all'ambiente digitale. I governi dovrebbero assicurarsi che i minorenni e i loro genitori possano denunciare con modalità accessibili e facili da attuare quando i diritti dei minorenni non vengono rispettati.»
ISTAT	1. Occupati e disoccupati – Novembre 2021 2. Ritorni occupazionali dell'istruzione 2020	1. Confrontando il trimestre settembre-novembre 2021 con quello precedente (giugno-agosto), si osserva un livello di occupazione più elevato dello 0,3%, con un aumento di 70 mila unità. La crescita dell'occupazione registrata nel confronto trimestrale si associa alla sostanziale stabilità del numero di persone in cerca di occupazione e alla diminuzione di quello degli inattivi (-0,8%, pari a -110mila unità). 2. Nonostante il premio occupazionale dovuto all'istruzione, in Italia il tasso di occupazione resta inferiore alla media europea anche tra i laureati (80,8% tra i 25 e i 64 anni contro 85,5% dell'Ue27) oltre che tra i diplomati (70,5% contro 75,7%). Il divario con l'Europa nei tassi di occupazione si amplia tra le giovani generazioni – per tutti i livelli di istruzione – e diventa massimo per chi è appena uscito dal percorso formativo e si trova nella fase di primo ingresso nel mercato del lavoro. Il differenziale di genere resta importante tra i laureati, nonostante si riduca all'aumentare del titolo di studio.
Governo	1. Programma Strategico per l'Intelligenza Artificiale (IA) 2022-2024	1. Fra i Principi Guida enunciati: «il governo si è impegnato a governare l'IA per attenuarne i potenziali rischi, con particolare riferimento alla salvaguardia dei diritti umani e a un'IA che rispetti i principi etici fondanti della Repubblica.» e «lo sviluppo dell'IA deve essere incentrato sull'inclusione economica e sociale, sui diritti umani e sulla sostenibilità ambientale».

Organismo	Documento	In evidenza
Garante protezione dati personali	1. Comunicazione del 5 maggio 2021 2. Provvedimento del 13 dicembre 2021	1. Alcune associazioni hanno manifestato al Garante l'interesse a conoscere i dati identificativi dei contribuenti che hanno versato loro il cinque per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche per finalità di invio di "una rendicontazione dettagliata delle modalità di utilizzo delle risorse loro destinate". Il Garante ha espresso parere positivo precisando la necessità di una legge che disponga ciò. 2. Il Garante per la protezione dei dati personali, con il provvedimento n. 430, ha espresso, in via d'urgenza, parere favorevole sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri che aggiorna le disposizioni relative alle Certificazioni verdi.
Commissione per l'innovazione del Sistema penitenziario	1. Relazione finale dicembre 2021	1. Nella relazione finale sono state avanzate proposte che «prevedono la revisione di molte disposizioni del regolamento penitenziario del 2000 e la rimozione di alcuni "ostacoli" presenti nella normativa primaria che incidono su uno svolgimento della quotidianità penitenziaria che possa dirsi conforme ai principi costituzionali e agli standard internazionali. Oltre alla presentazione di puntuali modifiche, redatte in forma di articolato, sono state individuate 8 linee guida per la rimodulazione dei programmi di formazione del personale e 35 azioni amministrative, da mettere subito in campo, per migliorare la qualità della vita nell'esecuzione penale. Gli interventi proposti intendono, in particolare, adeguare i contenuti della normativa e orientare le prassi per adattarle ai cambiamenti tecnologici, sociali e culturali, nonché alle indicazioni provenienti dalla giurisprudenza costituzionale e delle Corti europee.» Linee più specifiche di intervento hanno riguardato i seguenti ambiti tematici: "gestione dell'ordine e della sicurezza"; "impiego delle tecnologie"; "salute"; "lavoro e formazione professionale"; "tutela dei diritti"; "formazione del personale".

Organismo	Documento	In evidenza
ISPRA	1. “Transizione ecologica aperta” .	1. Il rapporto dell’Ispra, <i>Istituto Superiore per la protezione la ricerca ambientale</i> , fornisce una panoramica sugli aspetti positivi e negativi legati alla tematica ambientale in Italia rispetto agli obiettivi posti dall’Ue da raggiungere entro il 2030. Inoltre sottolinea come la costante attenzione posta allo sviluppo sostenibile sia in aumento, aumenta la crescita economica e, contemporaneamente, diminuisce l’uso di energie e di materie prime. Aumentano le foreste italiane (37%), le emissioni del gas serra diminuiscono del 19%, sono in costante diminuzione tutte le principali fonti d’inquinamento atmosferico, dal 2006 il consumo di materiali si è quasi dimezzato, il fabbisogno di energia è diminuito del 18% e sono raddoppiati i consumi da fonti rinnovabili (19%), l’economia circolare è ancora poco sfruttata (anche se negli ultimi 20 anni la raccolta differenziata è triplicata). Gli aspetti negativi riguardano il fenomeno delle isole di calore (troppa cementificazione, 7,11% della superficie nazionale), c’è una bassa percentuale di acque interne in “buono stato ecologico, critica la condizione delle nostre spiagge e della plastica in mare, l’approvvigionamento ittico è sovra-sfruttato, in ambito agricolo si rileva un elevato impiego di pesticidi. Alla fine del rapporto l’Ispra affronta il tema delle specie aliene invasive, nel nostro territorio sono aumentate del 96% e circa il 15% provoca compatti sulla biodiversità e su quei servizi ecosistemi necessari al nostro benessere.

Organismo	Documento	In evidenza
Tribunale di Roma – Sezione diritti della persona e immigrazione	1. Ordinanza del 21 dicembre 2021 (N. R.G. 62652/2021)	1. Il Tribunale ha accolto il ricorso proposto da due giovani afgani, supportati da ASGI, giornalisti sotto il precedente governo, ordinando all'Italia di rilasciare loro visti umanitari . L'ordinanza del Tribunale di Roma è stata emessa il 21 dicembre 2021, dopo avere accertato l'esistenza del rischio imminente e attuale per la permanenza dei due giovani in Afghanistan, riconoscendo loro il diritto al rilascio di visti umanitari ai sensi dell'art. 25 del Codice visti dell'Unione europea. La disposizione europea che prevede questa possibilità, in via eccezionale, in presenza di motivi umanitari o in virtù di obblighi internazionali, tra i quali indubbiamente il diritto all'asilo politico. I due giovani avevano previamente fatto richiesta ufficiale al Ministero degli Affari Esteri italiano senza ottenere soddisfazione delle loro richieste.
Corte di Cassazione	1. Relazione 116 del 2021 2. Ordinanza interlocutoria 31321/2021	1. Una relazione sulla sentenza della CEDU del 28 ottobre 2021 (Succi ed altri contro Italia, nn. 55064/11, 37781/13 e 26049/14) sui requisiti formali del ricorso in cassazione: i principi affermati dalla Corte di Strasburgo a confronto con l'attuale giurisprudenza della Corte di cassazione. 2. In tema di responsabilità civile dei magistrati , la Terza Sezione civile ha dichiarato rilevanti e non manifestamente infondate le questioni di legittimità costituzionale: 1) dell'art. 2, comma 1, della l. n. 117 del 1988, nel testo originario, nella parte in cui, prevedendo che colui il quale abbia subito un danno ingiusto per effetto di un comportamento posto in essere dal magistrato nell'esercizio delle sue funzioni possa agire contro lo Stato per ottenere il risarcimento dei danni patrimoniali e non patrimoniali, limita la risarcibilità dei danni non patrimoniali ai soli casi di privazione della libertà personale; 2) dell'art. 2, comma 1, lett. a), della l. n. 18 del 2015, nella parte in cui non dispone l'applicazione della modifica introdotta all'art. 2, comma 1, della l. n. 117 del 1988 ai giudizi in corso per fatti anteriori alla sua entrata in vigore.

Organismo	Documento	In evidenza
ASGI	La dignità umana persa ai confini europei: il report L'identificazione delle vittime di tratta e i confini per il riconoscimento delle diverse forme di protezione	- Da gennaio 2021 sono stati registrati 11.901 persone respinte alle frontiere interne ed esterne dell'Unione Europea. Il 32% dei respingimenti riguarda persone provenienti dall'Afghanistan, molte delle quali hanno visto negato il diritto di chiedere asilo. - Note a margine dell'ordinanza della Corte di Cassazione n. 30402/21. La recente ordinanza della Corte di Cassazione ha affermato il principio di diritto per cui «ai fini del riconoscimento del diritto al permesso di soggiorno per motivi umanitari di cui all'art. 5 comma 6 D.Lgs. 286/98, l'esercizio della prostituzione, se sorretto da necessità economiche, integra una condizione soggettiva di vulnerabilità anche ove non si possa attribuire alla richiedente la qualifica di vittima di tratta a scopo di sfruttamento sessuale.
Amnesty International	After coup, Myanmar military puts chokehold on people's basic needs	L'esercito del Myanmar ha condotto attacchi indiscriminati alla sua popolazione civile e ostacolato l'accesso ai beni di prima necessità fondamentali per la loro sopravvivenza da quando ha preso il potere quasi un anno fa, il 1° febbraio 2021, Amnesty International ha intervistato quattro civili sfollati, sei operatori umanitari locali e volontari umanitari che rispondevano ai tentativi sistematici dei militari di far morire di fame le persone e impedire loro di accedere all'assistenza sanitaria mentre cercano di schiacciare la resistenza armata al colpo di stato. Per più di sei decenni, i militari hanno applicato una strategia dei "quattro tagli" nelle aree di confine del Paese, tagliando le risorse essenziali per distruggere la base di supporto delle organizzazioni etniche armate che lottano per l'autodeterminazione. Ora, ha esteso queste tattiche alle aree in cui sono emerse nuove Forze di difesa popolare, poiché continua a reprimere violentemente tutte le forme di resistenza al colpo di stato. L'uso da parte dei militari della strategia dei quattro tagli ha avuto conseguenze devastanti per la popolazione civile.

Organismo	Documento	In evidenza
ASVIS	1. Obiettivi di Sviluppo sostenibile e politiche europee	1. Il documento esamina le politiche europee alla luce delle tante sfide che l'Unione europea si troverà ad affrontare nel prossimo futuro. «Il capitolo 1 introduce al tema “futuro dell'Europa” presentando la relazione di previsione strategica 2021 adottata dalla Commissione europea il 8.9.2021, e a seguire alcune informazioni sulla Conferenza sul futuro dell'Europa, mettendo così in connessione i due argomenti. Il capitolo 2 illustra le iniziative quadro discusse dalle nostre istituzioni europee, mettendo in chiara evidenza come l'Agenda 2030 si confermi e si consolidi come guida delle scelte politiche, e come la stessa pandemia e la conseguente crisi economica stiano imprimendo un moto di accelerazione per l'Ue nell'abbracciare lo sviluppo sostenibile come indiscutibile orientamento per tutte le politiche».
Antigone	1. Carceri. Il 2021 nei nostri dati: "fondamentale rilanciare la strada delle riforme"	1. «Solo il 44% delle carceri visitate dall'Associazione aveva un direttore incaricato solo in quell'istituto e solo nel 21% degli istituti c'era un qualche servizio di mediazione linguistica e culturale. In media, nelle strutture che abbiamo visitato, gli stranieri erano il 32,6%. Ogni 100 detenuti erano in media disponibili 8 ore di servizio psichiatrico e 17 di servizio psicologico, anche se, sempre in media, il 7% dei detenuti aveva una diagnosi psichiatrica grave e il 26% faceva uso di stabilizzanti dell'umore, antipsicotici o antidepressivi. Segno di un carcere che oggi, ancor più del passato, è un contenitore dell'emergenza sociale, della povertà e dell'esclusione. Per quanto riguarda infine il lavoro, in media lavorava nel 2021 il 43,7% dei detenuti.»

Organismo	Documento	In evidenza
CILD	1. Buchi neri. La detenzione senza reato nei CPR	1. «Buchi neri, in astrofisica, sono dei corpi con un campo gravitazionale così intenso da non lasciar trapelare neanche la luce e, pertanto, non osservabili direttamente. Il rapporto fa luce sulle pesanti ombre che avvolgono la detenzione amministrativa dei migranti nei Centri di Permanenza per i Rimpatri. Nel Rapporto, infatti, ci si è lungamente soffermati sull'effettiva tutela dei diritti fondamentali dei trattenuti. Il quadro emerso evidenzia come i CPR siano dei luoghi drammaticamente inumani, caratterizzati da uno strutturale stato di eccezione»
EDRI	1. An EU Artificial Intelligence Act for Fundamental Rights A Civil Society Statement	1. Le organizzazioni della società civile invitano il Consiglio dell'Unione Europea, il Parlamento Europeo e tutti i governi degli Stati membri dell'UE a garantire che la prossima Legge sull'Intelligenza Artificiale raggiunga i seguenti 9 obiettivi: 1. Un approccio coeso, flessibile e a prova di futuro per 'rischio' dei sistemi di IA; 2. Divieti su tutti i sistemi di IA che rappresentano un rischio inaccettabile per i diritti fondamentali, 3. Obblighi per gli utenti di sistemi di IA ad alto rischio di facilitare la responsabilità nei confronti di coloro che sono interessati dai sistemi di IA , 4. Trasparenza pubblica coerente e significativa, 5. Diritti significativi e mezzi di ricorso per le persone interessate dai sistemi di IA, 6. Accessibilità durante tutto il ciclo di vita dell'IA, 7. Sostenibilità e protezione ambientale, 8. Standard migliorati e a prova di futuro per i sistemi di intelligenza artificiale, 9. Un'AIA davvero completa che funziona per tutti. Garantire la protezione dei dati e la privacy delle persone con disabilità.
ECRE	1. Afghans seeking protection in EU	1. La compilazione di ECRE da informazioni su evacuazioni, percorsi per protezione e accesso all'asilo in Europa, messo in campo dagli Stati UE, per gli afgani da agosto a dicembre 2021.

Organismo	Documento	In evidenza
Christian Aid	1. “Counting the cost 2021 A year of climate breakdown”	1. Un focus sul clima è anche quello redatto da Christian Aid che attraverso “Counting the cost 2021 A year of climate breakdown” (uscito lo scorso dicembre) descrive i 10 eventi climatici finanziariamente più devastanti del 2021. Le inondazioni di luglio in Europa sono costate 43 miliardi di dollari e hanno ucciso 240 persone, quelle nella provincia cinese di Henan hanno causato distruzione per 17,5 miliardi di dollari, con 320 vittime e oltre un milione di sfollati. Ma lo studio non si è concentrato solo sui costi finanziari, che di solito sono più alti nei paesi più ricchi poiché hanno valori immobiliari più elevati. Va ricordato, infatti, che gli eventi meteorologici estremi contribuiscono a gravi sofferenze umane. Il Sud Sudan, per esempio, ha visto oltre 850 mila persone costrette ad abbandonare le proprie case per via degli eventi estremi , mentre l'Africa orientale continua a essere devastata dal fenomeno della siccità.
FIDH	1. Migrants and refugees in Libya face crimes against humanity: ICC must investigate, EU must stop support	1. il Centro europeo per i diritti costituzionali e umani (ECCHR), la Federazione internazionale per i diritti umani (FIDH) e gli avvocati per la giustizia in Libia (LFJL), in collaborazione con i sopravvissuti, hanno depositato una comunicazione alla Corte penale internazionale (ICC) sui crimini commessi contro migranti e rifugiati in Libia che possono costituire crimini contro l'umanità. Chiedono urgentemente che la CPI indaghi sulla responsabilità di gruppi armati, milizie e attori statali libici coinvolti nella commissione di tali crimini, tra cui la detenzione arbitraria, la tortura, l'omicidio, la persecuzione, la violenza sessuale e la riduzione in schiavitù.
Fondazione Enrico Mattei	1. report “Verso la sostenibilità: uno strumento a servizio delle Regioni”	1. L'impegno dei territori in termini di sviluppo sostenibile, rileva il report, non è omogeneo: ad oggi solo otto regioni (Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte, Sardegna, Toscana, Veneto e Provincia Autonoma di Trento) si sono dotate di una Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Le restanti undici sono ancora in fase di definizione di una propria strategia.

Organismo	Documento	In evidenza
Freedom House	1. Out of Sight., Not Out of Reach	1. Il rapporto è il prodotto di uno sforzo per comprendere la portata della "repressione transnazionale", in cui i governi attraversano i confini nazionali per mettere a tacere il dissenso tra le loro comunità in diaspora e in esilio. Freedom House ha raccolto casi di repressione transnazionale da fonti pubbliche, inclusi documenti delle Nazioni Unite e del governo, rapporti sui diritti umani e organi di informazione credibili, al fine di generare un quadro dettagliato di questo fenomeno globale.
WWF	1. Report "Verso città 'nature positive: decementifichiamo il nostro territorio – Rinverdiamo la nostra vita",	1. Il rapporto evidenzia che le città ospitano il 55% della popolazione globale e sono responsabili del 70% delle emissioni di CO₂ legate ai consumi energetici, e attraverso una riconsiderazione delle città in chiave più sostenibile raccoglie una rassegna di progetti pilota, proposte e modelli, tratti da decine di esperienze italiane, europee ed internazionali.
Gruppo CRC	1. I dati regione per regione 2021	1. Rapporto di aggiornamento sul monitoraggio della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia nel 2021 regione per regione. La popolazione minorile rappresenta il 15,7% della popolazione totale, e solo Calabria (15,9%), Campania (17,4%), Sicilia (16,5%), Bolzano (18,8%) e Trento (17%) superano la media nazionale.
Hermes Center for Transparency and Digital Human Rights	1. Tecnologie per il controllo delle frontiere in Italia	1. Fra le raccomandazioni del report: "Il governo dovrebbe intervenire fermamente sulla gestione dei database che raccolgono dati biometrici di persone che appartengono a categorie vulnerabili come i migranti , i rifugiati e i richiedenti asilo, in modo tale che queste informazioni non vengano "diluite" tra quelle relative allo stato legale ad esempio di una persona che ha commesso qualsiasi reato penale. Chi è incluso nel database AFIS è considerato automaticamente un potenziale sospetto e la sua identità digitale biometrica è sottoposta a perquisizione ogni qualvolta il sistema SARI viene utilizzato.»

Organismo	Documento	In evidenza
Osservatorio CittaClima	1. “Il clima è già cambiato”	1. L'Osservatorio raccoglie e mappa annualmente le informazioni sui danni provocati in Italia dai fenomeni climatici, con dati e approfondimenti su città e territori, mostrando l'intensificarsi dei fenomeni climatici estremi.
PRAB	1. Report July to November 2021	1. I tassi più elevati di respingimenti segnalati ai partner PRAB sono stati ancora registrati al confine tra Croazia e BiH, con un totale di 4.905 persone colpite, seguite da 592 persone respinte al confine tra Romania e Serbia e 522 dall'Ungheria alla Serbia. I cittadini pakistani costituiscono la popolazione più numerosa che segnala respingimenti alle frontiere dell'UE (2.220 persone registrate), seguiti da Afghanistan (2.027), Siria (674), Bangladesh (428), Iran (140), Somalia (115), Iraq (101), Marocco (95), India (90), Turchia (82), Egitto (56), Algeria (55), Eritrea (42), Libia (40), Sudan (28) e altri (143).
Save the Children	1. Stop the War on Children: A Crisis of Recruitment	1. In questo report i dati e le storie dei milioni di bambini e bambine che vivono in situazione di guerra. Nel 2020 un bambino su sei – 452 milioni di bambini e bambine nel mondo – viveva in una zona di conflitto.
UN Global Compact Network Italia	1. Linee Guida Diversity Inclusion in azienda	1. Le discriminazioni possano incorrere purtroppo in molte attività lavorative: selezione, remunerazione, orario lavorativo, ferie, maternità, garanzia occupazionale, incarico, formazione, valutazione di performance, avanzamento di carriera e salariale, sicurezza e salute, conclusione dell'impiego. Le linee guida presentano alcuni suggerimenti pratici per gestire questo rischio e per strutturare un percorso completo di inclusività in tutte le fasi della vita professionale di un dipendente.
World Inequality Lab	1. World Inequality Report 2022	1. Leggi l'approfondimento specifico

World Inequality Report 2022

Oggetto: report delle disuguaglianze nel mondo

Il report ha una premessa: La disuguaglianza è una scelta politica, non un'inevitabilità.

Le disuguaglianze di reddito e di ricchezza sono aumentate quasi ovunque dagli anni '80, a seguito di una serie di programmi di deregolamentazione e liberalizzazione che hanno assunto forme diverse nei diversi paesi. L'aumento non è stato uniforme: alcuni paesi hanno registrato aumenti spettacolari della disuguaglianza (tra cui Stati Uniti, Russia e India) mentre altri (paesi europei e Cina) hanno registrato incrementi relativamente inferiori.

La disuguaglianza è aumentata nella maggior parte dei paesi, negli ultimi due decenni le disuguaglianze globali tra i paesi sono diminuite. **Il divario tra il reddito medio del 10% più ricco dei paesi e il reddito medio del 50% più povero dei paesi è sceso da circa 50 volte a poco meno di 40 volte. Allo stesso tempo, le disuguaglianze sono aumentate in modo significativo all'interno dei paesi.** Il divario tra i redditi medi del 10% più ricco e il 50% più povero degli individui all'interno dei paesi è quasi raddoppiato, da 8,5 volte a 15 volte. Questo forte aumento delle disuguaglianze all'interno dei paesi ha significato che, nonostante il recupero economico e forte crescita nei paesi emergenti, il mondo rimane oggi particolarmente diseguale.

Negli ultimi 40 anni, **i paesi sono diventati notevolmente più ricchi, ma i loro governi sono diventati notevolmente più poveri.** La quota di ricchezza detenuta dagli attori pubblici è prossima allo zero o negativa nei paesi ricchi, il che significa che la totalità della ricchezza è in mani private. Questa tendenza è stata amplificata dalla crisi del Covid, durante la quale i governi hanno preso in prestito l'equivalente del 10-20% del PIL, essenzialmente dal settore privato. L'attuale bassa ricchezza dei governi ha importanti implicazioni per le capacità statali di affrontare la disuguaglianza in futuro, così come le sfide chiave del 21° secolo come il cambiamento climatico.



Organizzazioni internazionali

1. Committee on Economic, social and cultural rights
2. CMW – Committee on Migrant Workers
3. ICC – International Criminal Court
4. IFAD – International Fund for Agricultural Development
5. ILO – International Labour Organization
6. Human Rights Committee
7. Human Rights Council
8. IOM – International Organization for Migration
9. OECD – Organization of Economic Cooperation and Development
10. OHCHR – Office of the High Commissioner for Human Rights
11. OSCE – Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
12. UNAID
13. UNEP – UN Environmental Program
14. UN Habitat

15. UNHCR – UN High Commissioner for Refugees
16. UNICEF
17. UN OCHA – Office for Coordination on Humanitarian Affairs
18. UNODC (UN office on Drugs and Crime)
19. UNRWA (UN Relief and Work agency for Palestine)
20. UN Women

Organizzazioni europee

21. Council of Europe Commissioner for Human Rights
22. Council of the European Union
23. EASO (EU Asylum Support Office)
24. ECHR – European Court of Human Rights
25. EEA (EU Environmental Agency)
26. EIGE (EU Institute for Gender Equality)
27. EU Commission

Elenco enti citati

28. EU Court of Justice
29. EUIPO (European Union Intellectual Property Office)
30. EU Parliament
31. EUROFUND
32. FRA (European Union Agency for Fundamental Rights)
33. Frontex

Agenzie italiane

34. AGIA (Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza)
35. CIDU (Comitato interministeriale diritti umani)
36. Corte costituzionale
37. Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale
38. ISPRA
39. ISTAT

Terzo settore

40. A buon diritto

Elenco enti citati

40. ActionAid
41. Altreconomia
42. Amnesty International
43. Antigone – Associazione per i diritti e le garanzie nel sistema penale
44. ASGI – Associazione per gli studi giuridici sull’immigrazione
45. Associazione 21 luglio
46. ASVIS – Associazione italiana per lo sviluppo sostenibile
47. CARITAS Italia
48. Chatham House
49. Con i Bambini – Fondazione
50. Ecri
51. Faces of migration
52. Focsiv – Federazione degli Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario
53. Freedom House
54. Front Line Defenders
55. Human Rights Watch
56. Ilga-Europe – LGBTQI Equality and human rights in Europe and Central Asia
57. Kind (Kids in need of defense)
58. Legambiente
59. MEDU (Medici per i diritti umani)
60. MHE (Mental Health Europe)
61. Minority Rights Group International
62. Oxfam
63. Ranking Digital Rights
64. Reporters without borders
65. Rete italiana pace e disarmo
66. Save the Children
67. SDG Watch Europe



[Twitter](#)



[Facebook](#)



[Linkedin](#)

Piazza Venezia 11 – 00187 Roma (Italia)
+39 066990630 – Fax +39 066784104

cespi@cespi.it

www.cespi.it

[Mondòpoli](#)